



**Comune
di Bologna**
Coordinamento
Servizi Sociali

Associazione
CDH

Metropoli

Newsletter di informazione
del **Centro Risorse Handicap**
del Comune di Bologna

in collaborazione con l'Associazione
Centro Documentazione Handicap



N. 2

luglio 2002

INDICE

| | |
|--|-------|
| Editoriale | p. 1 |
| Notizie dal CRH | p. 3 |
| Corsi & Convegni | p. 9 |
| Bibliografia ragionata - Handicap e sessualità | p. 10 |
| L'approfondimento - Trasporti a Bologna | p. 12 |
| Convegno Informahandicap | p. 15 |

Editoriale

CENTRO RISORSE HANDICAP...LA PRIMA MEZZA CANDELINA

Circa 350 utenti, oltre 400 notizie inviate via mail a 250 persone, attivata la newsletter Metropoli, la rassegna stampa dalle riviste di settore, l'aggiornamento sui convegni, i libri, le proposte di legge a Camera e Senato, lo sportello decentrato della Biblioteca handicap, il sito www.handybo.it.

A giugno l'incontro su Fisco e handicap con l'Agenzia delle entrate, per settembre in calendario il convegno sugli Informahandicap al COMPA, il salone della comunicazione pubblica e dei servizi al cittadino, e il seminario sui contributi regionali per attrezzature, tecnologie e arredi personalizzati assieme a Centro Regionale Ausili e Agenzia Entrate.

Questo, in sintesi, il bilancio delle cose fatte nei primi mesi di vita del Centro Risorse Handicap del Coordinamento Servizi Sociali del Comune di Bologna.

Ma al di là dei servizi attivati e delle cose concrete realizzate, che ci fanno dire che siamo in “orario” con i tempi della progettazione, sono le relazioni intessute il vero patrimonio di questa iniziativa. Con utenti che si rivolgono 2, 3, 4 volte al servizio, con i funzionari e operatori dei servizi del Comune, degli altri Enti locali e di altre amministrazioni pubbliche tutti interessati, pur non operando nell’handicap o affrontandolo settorialmente, a farsi una idea in generale di questo settore. Con gli URP dei comuni della provincia, con gli altri sportelli Informahandicap sparsi per l’Italia, con le tante associazioni per scambiarsi informazioni e attivare collaborazioni.

Circa gli utenti, sono essenzialmente le persone handicappate e i loro familiari a rivolgersi allo sportello, soprattutto telefonando, e rivolgendo domande il più delle volte attorno ai tre nodi della autonomia, dei servizi socio-assistenziali, dei contributi economici a vario titolo erogati.

Una utenza che spesso non conosce tutte le opportunità, oppure pur conoscendole formalmente non riesce a declinarle rispetto alla propria quotidianità di vita; ecco il perché della organizzazione degli incontri informativi alle scadenze dei vari bandi di finanziamento (barriere, veicoli, ausili...).

Vivere l’esperienza dell’handicap non è però solo un fatto di leggi, servizi, contributi, ausili, certificati, contrassegni... è anche e soprattutto sentire di essere accolti, ascoltati, che percorsi, seppur faticosi e spesso dolorosi, esistono e altri li hanno sperimentati utilizzando le risorse a disposizione.

Ecco allora che diventa importante non solo dare le singole informazioni, ma insegnare che si possono recuperare anche da soli (...dare il pesce, ma anche la canna per pescare...) e che le risorse delle biblioteche, dei libri, delle riviste, di Internet sono tante, preziose e facilmente accessibili, e ci aiutano a collocare la nostra esperienza personale su uno scenario più complessivo.

Ma la vera sfida è quella di riuscire a fare informazione e a dare informazioni non solo su questioni oggettive (un indirizzo, una legge, un modulo da compilare...), ma anche su tutti i temi che fanno riferimento alle relazioni tra i vari attori che si affacciano sulla scena dell’handicap. Tra i genitori come coppia, tra genitori e figli, tra fratelli, con gli amici e compagni di scuola, tra famiglie e operatori, tra famiglie e altre famiglie nella scuola o nelle associazioni, tra “me” in carrozzina e “tu” che mi fai battere il cuore ogni volta che ti vedo...

Questi temi sono assenti dal panorama informativo dell’handicap, sono relegati in pochi saggi, in qualche relazione di convegno, all’interno di un gruppo di auto-aiuto. In un anno l’agenzia Redattoresociale, la più conosciuta agenzia stampa quotidiana italiana dedicata a temi sociali, nella sezione handicap ha dato solo due-tre notizie attinenti questi aspetti, su un totale di 2-300 notizie handicap pubblicate.

La nostra ambizione è quella di provarci, con tutti gli aiuti ed i consigli di cui avremo necessariamente bisogno. E cominciamo a provarci già da questo numero di Metropoli.

Notizie dal CRH

ASSEGNO DI CURA

La Giunta regionale dell'Emilia Romagna ha emanato la "Direttiva per la promozione di progetti personalizzati finalizzati a favorire le condizioni di domiciliarità e le opportunità di vita indipendente dei cittadini in situazione di handicap grave (Assegno di cura e di sostegno)" (prot. n. SOC/02/24740).

I fondi sono vincolati a progetti personalizzati di assistenza, concordati con i servizi territoriali di riferimento, per persone in situazione di handicap grave sia di natura fisica che mentale, onde evitarne il rischio di istituzionalizzazione. Il contributo, alternativo al ricovero in strutture residenziali, integra e non sostituisce l'accesso alle altre opportunità della rete dei servizi territoriali; non si tratta quindi di un contributo economico "a domanda individuale".

Destinatari degli interventi potranno essere:

- famiglie con persone handicappate gravi che si fanno carico direttamente, o tramite persone non appartenenti al nucleo familiare, di assicurare il mantenimento della persona disabile nel nucleo familiare;
- cittadini disabili non autosufficienti capaci di autodeterminare la propria esistenza e di costruire un proprio progetto di vita;
- famiglie che accolgono nel proprio ambito la persona disabile rimasta sola;
- altri soggetti che abbiano rapporti consolidati e verificabili di assistenza con la persona disabile, sia tramite convivenza che interventi presso il domicilio del disabile.

La direttiva definisce compiti e relative modalità dei soggetti coinvolti nei progetti personalizzati, l'entità del contributo in ragione delle caratteristiche del caso, del progetto attivato e delle condizioni economiche del nucleo familiare del richiedente.

I progetti, in questa fase sperimentale, dovranno concludersi entro il 31/12/2003 e verranno attivati soprattutto per persone disabili adulti gravi (19-64 anni), persone disabili che vivono sole e nuclei familiari. Verranno particolarmente curati i rapporti con le famiglie e le fasi di verifica dell'andamento degli interventi, tramite la nomina di un "responsabile del caso" per ogni intervento.

Saranno i Comuni, sentiti gli altri soggetti firmatari del Piano di zona, ad individuare il soggetto attuatore di queste sperimentazioni, che "predispone e approva il programma di ambito distrettuale relativo a questi interventi".

L'entità dell'assegno di cura varierà da caso a caso a seconda del progetto attivato. Nella fase sperimentale 2002/2003 il contributo giornaliero potrà variare da un massimo di 15,49 Euro ad un minimo di 10,33 Euro. Sono fissati inoltre limiti di reddito, e si individua in un ISEE non superiore a 34.000 Euro annui come nucleo familiare il limite oltre il quale non è possibile accedere a questi interventi. Altri criteri sono fissati per quei territori in cui non risulta possibile ricorrere all'utilizzo dell'ISEE.

Copia della direttiva può essere richiesta via mail a: Imagi@regione.emilia-romagna.it, oppure telefonando alla segreteria della Giunta regionale 051-6395570, o agli sportelli del CRH. Tra breve il testo integrale della Direttiva sarà disponibile anche nel sito www.regione.emilia-romagna.it; cliccando nella colonna di sinistra nella home page su "Delibere" e poi ricercando per parola chiave digitando "assegno di cura".

Ulteriori informazioni possono essere richieste alle strutture territoriali (ASL e Comuni), che presumibilmente saranno incaricate dell'attuazione operativa della direttiva.

Ausili e tecnologie

LE INFORMAZIONI NELLA RETE INTERNET:
DUE POSTAZIONI GRATUITE PER LE PERSONE HANDICAPPATE

Ricordiamo che sono state attivate recentemente due postazioni Internet a cui le persone disabili possono accedere gratuitamente per la ricerca

di informazioni sulla rete.

La prima è attiva presso gli sportelli del CRH Centro risorse handicap, via Vicini 20, tel. 051/204353 (Mer 13,30-16,30 ; Gio 13,30-16,30 ; Sab 9-12); la seconda presso il Centro Documentazione Handicap, via Legnano 2 (per prenotazione: Sandra Negri 051/6415005)

E' utile un contatto preventivo se si necessita di

particolari accorgimenti per l'utilizzo del computer.

CUCINARE SENZA HANDICAP. SCAVOLINI A EXPOSANITA'

"Utility" è un innovativo sistema di elementi che riesce a trasformare una normale cucina in uno spazio pienamente utilizzabile e accessibile anche a disabili, portatori di handicap, anziani o persone con ridotte possibilità di azione e movimento. Il progetto è nato dal concorso "Cucinare senza handicap", promosso dalla Fondazione Don Gaudiano - Regione Marche.

Le innovazioni apportate dal sistema Utility riguardano soprattutto l'accesso agli spazi organizzati della cucina e comportano modifiche (interne ed esterne) agli elementi abitualmente utilizzati, apportate in funzione della necessità di ogni singolo caso. Il nuovo sistema è applicabile alla quasi totalità delle cucine Scavolini attualmente in produzione: opportunità che consente ad utenti e familiari anche un'ampia e libera scelta del modello di cucina più congeniale alle proprie esigenze di gusto e di arredo.

Tra le soluzioni disponibili, Utility propone il piano senza basi, sagomato in funzione dell'uso ed adattabile in altezza; pensili e scolapiatti alti e bassi, con struttura motorizzata e disponibile anche con telecomando; armadietti ed elettrodomestici con altezza a misura, e dotati di maniglie con posizione modificata per una migliore accessibilità.

Per informazioni:

Fondazione Don Gaudiano

Piazzale G. Garibaldi 16 - 61100 Pesaro

Tel. 0721/67397

(Fonte: www.disabili.com)

Agevolazioni fiscali

TASSE AUTOMOBILISTICHE: RISOLUZIONE DELLA AGENZIA DELLE ENTRATE

Una persona intestataria di due autovetture, che ha fiscalmente a carico due disabili, per i quali è stata assegnata l'indennità di accompagnamento, può usufruire dell'esenzione dalla tassa automobilistica per ciascun autoveicolo.

Viene invece negata l'esenzione dalla tassa automobilistica a due genitori separati, ai quali il tribunale ha affidato il figlio disabile, per due veicoli intestati singolarmente a ciascuno di loro. E' questa la risposta contenuta nella Risoluzione n. 169 del 4 giugno 2002 con la quale l'Agen-

zia delle Entrate chiarisce alcuni aspetti riguardanti le agevolazioni a favore dei portatori di handicap.

(Fonte: www.nonprofitonline.it)

IL FISCO A CASA - PROGETTO DI INFORMAZIONE DOMICILIARE ALLE PERSONE SVANTAGGIATE

Il progetto nasce dalla volontà di semplificare gli adempimenti fiscali alle persone svantaggiate, fornendo l'assistenza e l'informazione tributaria direttamente a casa. Il servizio si svolge su appuntamento e prevede che un funzionario dell'ufficio, munito di tesserino di riconoscimento, si rechi nel giorno e ora prefissati al domicilio del contribuente, per acquisire dati e/o documenti necessari a risolvere il problema o per compilare la dichiarazione dei redditi.

In questa prima fase sperimentale sono coinvolti gli Uffici di Bologna 2 e di Bologna 4 dell'Agenzia delle Entrate e i seguenti quartieri e Comuni della Provincia, tra quelli che ad essi fanno capo territorialmente:

Ufficio Bologna 2

via Paolo Nanni Costa, 28

tel. 051-4130314 / 4130255

orario: dal lun. al ven. dalle ore 8.45 alle 12.45 - gio. anche dalle ore 14.30 alle 16.30

e-mail: bruna.scevola@agenziaentrate.it

Quartieri Porto - Reno - Saragozza

Comuni: Camugnano - Castel d'Aiano - Castel di Casio - Castello di Serravalle - Castiglione dei Pepoli - Gaggio Montano - Granaglione - Grizzana Morandi - Lizzano in Belvedere - Marzabotto - Monte San Pietro - Monteveglio - Porretta Terme - San Benedetto in Val di Sambro - Sasso Marconi - Savigno - Vergato

Ufficio Bologna 4

via Larga, 35

tel. 051-6002737 / 6002726

orario: dal lun. al ven. dalle 8.45 alle 12.45 - gio. anche dalle 14.30 alle 16.30

e-mail: daniela.strazzari@agenziaentrate.it

Quartieri Santo Stefano - Savena

Comuni: San Lazzaro di Savena

Nei limiti delle proprie disponibilità, gli uffici cercheranno comunque di garantire il servizio a tutti i cittadini che ne abbiano diritto e che ne faranno richiesta, anche se residenti al di fuori del proprio ambito territoriale. La fase sperimentale del progetto durerà da maggio ad ottobre.

Il servizio è rivolto agli appartenenti alle fasce più deboli, in particolare: disabili, invalidi civili, portatori di handicap, ricoverati in case di riposo, anziani soli. Il servizio è completamente gratuito, e offre, tra l'altro, compilazione e trasmissione telematica della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche ed informazioni sulle agevolazioni e le esenzioni spettanti ai disabili.

Informazione

EDIZIONE ON LINE DE LA STAMPA PER I NON VEDENTI

La Stampa pubblica quotidianamente, sulle pagine del proprio sito, una versione dei contenuti estratti dal giornale cartaceo in formato compatibile con gli strumenti di *web browsing* utilizzati da persone non vedenti. Tale sezione si trova all'indirizzo web:

<http://www.lastampa.it/edicola/solotesto/menu.htm>.

Le pagine di questa sezione sono state progettate in modo tale da soddisfare i requisiti fondamentali dell'accessibilità ai siti web per un elevato numero di persone, secondo le raccomandazioni diffuse dal W3C. Le pagine sono state altresì validate tramite lo strumento Bobby Worldwide del CAST (Center for Applied Special Technology), risultando conformi a tutti i requisiti.

In particolare, tali pagine sono state costruite con accorgimenti finalizzati all'impiego dei sintetizzatori vocali. Le pagine non contengono frame, tabelle, immagini e file multimediali. Vengono invece utilizzati i fogli di stile, in applicazione del principio di separazione fra contenuto e visualizzazione.

BALBUZIE IN ETA' INFANTILE

Un nuovo sito, www.genitoriebalbuzie.it, affronta il problema della balbuzie nell'età infantile.

Il sito è stato ideato da un gruppo di genitori con bambini affetti da tale disturbo, e vuole essere un luogo di "pronto soccorso" dove dare ai genitori utili informazioni su come affrontare un problema che interessa un sempre più ampio numero di figli (4 bambini su 100 hanno in età prescolare problemi di balbuzie e di disfluenza verbale).

Per informazioni: Eugenio Rambaldi / 335-304768

Lavoro

DISABILI E LAVORO: DURANTE LA PROVA IL LICENZIAMENTO E' AMMISSIBILE

La Corte di Cassazione, con sentenza n.3920 del 18 marzo 2002, ha chiaramente affermato che è legittimo il licenziamento durante il periodo di prova di una persona disabile assunta a fronte dell'obbligo della legge 68/99. La decisione è motivata con il fatto che al datore di lavoro il periodo di prova serve per constatare la validità della capacità professionale del lavoratore, e tale verifica può anche dare esito negativo. Una eventuale indagine può essere attivata dal giudice ordinario tendente a verificare che dietro tale provvedimento non si nasconda un atto discriminatorio.

INFO www.giustizia.it

(Fonte: web.vita.it)

Barriere architettoniche

DISABILITA': UN BANCOMAT PER I CIECHI

Un valido aiuto per i non-vedenti o gli ipovedenti, per dare loro maggiore autonomia e libertà'. Arriva da Brescia, con l'installazione - la prima in Italia - di quattro sportelli Bancomat dotati di guida vocale e di scritte in braille, messi a disposizione dal "Banco di Brescia" e realizzati dalla società Diebold Italia. I locali Bancomat sono chiusi, per garantire privacy e sicurezza. All'interno i non-vedenti, gli ipovedenti, ma anche i cosiddetti normodotati sono guidati nelle operazioni bancarie da una voce che spiega loro ogni passaggio. Il tasto di accesso multimediale è dotato anche di un rilievo tattile. Il Bancomat per non-vedenti, attivato dal 15 aprile, ha ricevuto l'approvazione della Unione Italiana Ciechi di Brescia. I disabili visivi bresciani infatti hanno potuto sperimentare i quattro sportelli posizionati in città' e dare anche suggerimenti significativi per la loro ubicazione.

Trasporti

IDONEITA' ALLA GUIDA E RICORSI

Come è forse noto, avverso i verbali di accertamento dell'idoneità alla guida emessi dalle

Commissioni Mediche Locali è possibile presentare ricorso entro 30 giorni dalla notifica.

E' una garanzia importante per molte persone con disabilità, che si vedono negare, correttamente o meno, l'idoneità alla guida, e quindi la possibilità di condurre un veicolo, con tutto ciò che questo comporta per l'autonomia personale.

Alcuni moduli di ricorso e verbali emessi dalle Commissioni Mediche Locali recano ancora un indirizzo non aggiornato cui inviare con raccomandata il ricorso, creando qualche problema non solo formale.

Dopo la ristrutturazione dell'ex Ministero dei Trasporti e della Motorizzazione Civile, l'indirizzo cui inviare il ricorso è:

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Dipartimento per i trasporti terrestri e per i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale della Motorizzazione e della sicurezza del trasporto terrestre ex "Mot 5"
via G. Caraci 36 - 00156 Roma

Nel sito HandyLex, nel settore Mobilità, è presente una scheda specifica sull'iter di conseguimento della patente speciale e sulle modalità di ricorso in questione.

(Fonte: www.handylex.org)

Previdenze

PREPENSIONAMENTO DEI LAVORATORI INVALIDI E SORDOMUTI: CIRCOLARE INPS
Dopo la circolare informativa dell'INPDAP (n. 75 del 27 dicembre 2001), finalmente anche l'INPS ha provveduto a diramare una propria circolare: è la numero 29 del 30 gennaio 2002.

La circolare fornisce i chiarimenti interpretativi dell'Ente, e soprattutto impartisce istruzioni ai propri uffici periferici, che devono ora accettare la presentazione delle domande di cosiddetto "prepensionamento".

Bisogna ricordare che la Finanziaria 2001, all'articolo 80 comma 3, consente ai lavoratori sordomuti e agli invalidi per qualsiasi causa (ai quali sia stata riconosciuta un'invalidità superiore al 74 per cento o assimilabile) di richiedere per ogni anno di lavoro effettivamente svolto il beneficio di due mesi di contribuzione figurativa. Il beneficio è riconosciuto fino al limite massimo di cin-

que anni di contribuzione figurativa utile ai soli fini del diritto alla pensione e dell'anzianità contributiva. La disposizione è entrata in vigore il 1° gennaio 2002.

I contributi figurativi si applicano solo agli anni lavorati in quanto invalidi civili con percentuale superiore al 74% (o assimilabile per le altre invalidità) o in quanto sordomuti. Per gli anni, pur lavorati, in cui il lavoratore non era stato riconosciuto invalido o lo era in misura inferiore al 74%, la concessione dei contributi figurativi non è ammissibile.

Un aspetto negativo riguarda il calcolo dell'importo della pensione: la retribuzione media pensionabile utile ai fini della misura della pensione deve essere infatti determinata senza la maggiorazione dei periodi di cui all'articolo 80, comma 3, cioè dei contributi figurativi, che sono validi ai soli fini del raggiungimento del diritto di "andare in pensione".

Nel sito HandyLex, nel settore "Gazzetta News" è disponibile il testo e il commento alla circolare.

TABELLA PERCENTUALI INVALIDITA'

Sono giunte al CRH varie richieste relative alle Tabelle indicative delle percentuali d'invalidità per le minorazioni e le malattie invalidanti (Decreto Ministero della Sanità 5 febbraio 1992).

Si ricorda che tale documento è pubblicato in: Supplemento ordinario alla G.U. n.47 del 26 febbraio 1992 - serie generale.

Per ogni esigenza relativa alla Gazzetta Ufficiale, si ricorda che esiste il sito www.gazzettaufficiale.it, in cui sono disponibili gratuitamente le G.U. degli ultimi 60 giorni e sono indicate le modalità di abbonamento per accedere all'intero archivio della G.U.

Servizi socioassistenziali

PRIMA CONFERENZA REGIONALE SULLA SALUTE MENTALE: ILLUSTRATO IL PROGRAMMA 2002-2004

Qualificare la rete dei servizi del Dipartimento di Salute Mentale e differenziare le strutture residenziali per migliorare le cure, puntando sempre di più verso il reinserimento sociale delle persone. E ancora: comunità alloggio e gruppi appartamento per facilitare i percorsi verso l'autonomia personale e l'esercizio di una effettiva cittadinanza.

Sono questi gli interventi previsti dal Programma di salute mentale 2002-2004, presentato a Bologna da Giovanni De Plato, responsabile del Servizio salute mentale della Regione Emilia-Romagna, nel corso della prima Conferenza regionale della salute mentale.

Il programma, che entro l'estate verrà discusso in ogni Azienda sanitaria della Regione, si propone, con un netto cambiamento di prospettiva, il passaggio da una psichiatria ancora fondamentalmente incentrata sulle strutture di ricovero e di ospitalità, a una psichiatria delle relazioni terapeutiche e interpersonali.

Attualmente in Emilia-Romagna esistono 105 strutture residenziali pubbliche e private convenzionate con 1248 posti, cioè 3,17 per diecimila abitanti. E' questo un tasso che ci pone al di sopra del dato nazionale di 2,98.

Si tratta di una rete capillare e con una buona qualità diffusa, ma in sostanza indifferenziata e per la quale ora il Programma 2002-2004 prevede una più specifica articolazione in tre diverse tipologie. La prima contempla strutture con assistenza sanitaria 24 ore su 24 per trattamenti intensivi, cui possano essere indirizzati i casi acuti per periodi non superiori ai 30 giorni; la seconda prevede strutture per trattamenti prolungati fino a 180 giorni con assistenza sanitaria non inferiore alle 12 ore quotidiane; la terza include strutture socio-riabilitative in grado di ospitare quei pazienti il cui reinserimento sociale può richiedere tempi particolarmente lunghi, e per le quali è richiesta comunque un'assistenza sanitaria di almeno 6 ore.

Secondo dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, Oms, nel 2020 la depressione diventerà su scala mondiale la seconda malattia invalidante per numero di anni di vita persi (nel 1990 era al quarto posto). Inoltre, ancora l'Oms calcola che il 25% della popolazione mondiale soffre nell'arco della propria vita di disturbi mentali. Di questi, il 17% sono disturbi lievi e transitori, che possono anche risolversi autonomamente, mentre l'8% è rappresentato da disturbi persistenti, il 2-3% dei quali gravi.

Sono percentuali che possono essere prese a riferimento - in assenza di studi specifici e attendibili - anche per l'Italia. D'altra parte, uno studio condotto nel 1999 dalla Clinica psichiatrica di Bologna su un campione di 2000 persone assistite dalla medicina generale ha permesso di individuare un 13% di disturbi mentali diagno-

sticati e un 18% sottosoglia, cioè che non aveva ancora raggiunto una situazione di completa evidenza clinica.

Anche a fronte di questi dati e all'esigenza di catturare il disagio psichico sommerso, il Programma 2002-2004 considera strategico il rapporto con i medici di medicina generale, proprio per la loro possibilità di diventare un punto di risposta qualificato per il disagio lieve. A questo proposito esiste un Progetto Psichiatria e Medicina di base avviato già nel 1999 dall'Assessorato regionale alla sanità.

Scuola

DISABILI ALL'UNIVERSITA' DI BOLOGNA

Il quadro aggiornato della situazione degli interventi per gli studenti disabili dell'Ateneo bolognese in una intervista ad Andrea Canevaro, docente di pedagogia speciale al Dipartimento di Scienze dell'educazione e Responsabile del Servizio di accoglienza per gli studenti disabili. L'intervista si trova all'indirizzo web:

www.bandieragialla.it/Articoli/articolo.asp?ID=761

Terzo settore e handicap a Bologna

CURE DENTARIE E HANDICAP

Nell'ambito delle patologie del cavo orale, le persone disabili sono spesso portatrici di particolari problemi che sono molto diversi a seconda del tipo di disabilità. Forse non tutti sanno che esiste ed è attiva una Società Italiana di Odontostomatologia per Handicappati (SIOH) con propri coordinatori in molte regioni italiane. L'associazione contribuisce non poco a diffondere la conoscenza, soprattutto fra i medici, non tanto di particolari tecniche odontoiatriche, quanto di approcci terapeutici diversi a pazienti con necessità particolari, soprattutto se non collaboranti.

Per informazioni:

SIOH - Società Italiana di Odontostomatologia per Handicappati

Via S. Lorenzo, 22 - 40122 Bologna.

Telefono e fax 051/264849

E mail: socitoh@iperbole.bologna.it

Turismo, Cultura, Spettacolo

GUIDA DI BOLOGNA PER DISABILI

L'editore Renografica di Bologna ha realizzato una utile Guida di Bologna con informazioni per i turisti disabili. L'accessibilità dell'Aeroporto e della Stazione ferroviaria, i mezzi pubblici a disposizione, le caratteristiche di alberghi, ristoranti, cinema, teatri e banche sono tra le tematiche trattate in oltre 90 pagine illustrate. Completano la guida anche tre possibili itinerari turistici che si snodano tra le vie e gli edifici di maggior interesse nel centro storico.

La guida, dal prezzo di 4,67 Euro, può essere richiesta a:

RenoGrafica s.r.l., Via Seragnoli 13, 40138 Bologna

Tel. 051/6026111 - E-mail renografica@tin.it.

IL CONERO.....E LA SUA GASTRONOMIA, ACCESSIBILE

Un itinerario turistico, ma anche eno-gastronomico, quello proposto nella ultima guida alla accessibilità turistica prodotta dal CDH di Bologna per Coloplast. Monumenti, aziende agricole, ristoranti e negozi di prodotti tipici, per le vacanze o per una gita domenicale.

La guida può essere richiesta gratuitamente al numero verde COLOPLAST 800-018537.

Per informazioni sulle altre guide prodotte da CDH per Coloplast consultare il sito www.accaparlante.it (Lago di Garda, Firenze, Venezia, Pisa e Lucca, Roma, Rimini e Ravenna, Dolomiti ampezzane, Pienza, Aree di servizio delle Autostrade italiane).

IN SPIAGGIA SENZA BARRIERE

Si sta realizzando a Giulianova uno dei primi stabilimenti balneari italiani completamente a misura di persone con disabilità.

Le opere di ristrutturazione dell'ex distretto militare, che termineranno in questi mesi, prevedono interventi per l'adeguamento alle normative sanitarie, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, la realizzazione di servizi per disabili, l'aggiunta di cabine prefabbricate, l'adeguamento dell'area esterna allo stabilimento con pavimentazione e scivoli confacenti al passaggio di disabili e anziani, un locale di pronto soccorso e percorsi attrezzati.

Lo stabilimento sarà gestito da persone disabili, coadiuvate da altro personale con specificità diverse all'occorrenza. In Italia non si conoscono esempi di sperimentazioni analoghe. La struttura balneare è stata concessa dal comune di Giulianova, a titolo gratuito per dieci anni, alle associazioni promotrici del progetto.

INIZIATIVE DEL PROGETTO LETTURA AGEVOLATA - COMUNE DI VENEZIA

Uno dei temi più importanti sviluppati dal Progetto Lettura Agevolata si riferisce alle modalità di accesso alla lettura dei disabili della vista e alle risorse esistenti in Italia. In questo contesto è stato messo a punto un Catalogo Unificato dei libri in formato alternativo: <http://www.comune.venezia.it/letturagevolata/catalogo/index.asp>. Raccoglie sia la produzione offerta dai centri specializzati (organizzazioni di categoria ed associazioni), sia quella offerta dal mercato, ossia dalle case editrici italiane. Per ora sono stati predisposti i cataloghi relativi ai "libri parlati" e ai libri "a caratteri ingranditi"; tra breve saranno disponibili quelli dei libri "braille" e quelli in formato elettronico. Un semplicissimo motore di ricerca permette, digitando il nome dell'autore e/o il titolo, di ottenere una lista sintetica di risultati che porta successivamente ai dati di dettaglio sul singolo libro, sulle strutture che lo offrono e sulle modalità per ottenerlo. I cataloghi delle varie associazioni, offerti nei diversi formati, sono invece linkati agli specifici indirizzi web.

E' stato inoltre inaugurato un nuovo servizio, denominato "PressVisione": Si tratta di una rassegna stampa quotidiana sul mondo della disabilità visiva e, in generale, sugli argomenti legati al Progetto. Per aderire a "PressVisione" basta andare alla pagina <http://www.comune.venezia.it/letturagevolata/newsletter/>, scrivere la propria e-mail nell'apposito spazio e cliccare su "iscriviti". Riceverete subito risposta che permetterà di confermare l'iscrizione. Il servizio "PressVisione" permette di ricevere quotidianamente nella propria casella di posta elettronica (mediante una decina di messaggi alla settimana) una selezione degli articoli più significativi che appaiono sulla stampa italiana.

Per informazioni più dettagliate:

Progetto Lettura Agevolata

Responsabile: Dott.ssa Lucia Baracco

E-mail: lettura.agevolata@comune.venezia.it

CORSI & CONVEGNI

TRA SCUOLA E LAVORO

“L'orientamento degli allievi con handicap intellettuale. Dall'integrazione scolastica all'inserimento lavorativo e sociale”.

Convegno organizzato dal CSA di Torino, sabato 30 novembre, dalle 9 alle 18 presso la Galleria civica di Arte moderna, Corso G.Ferraris 30, Torino.

Il convegno si vuole occupare principalmente delle nuove opportunità in tema di obbligo formativo previste dall'art.68 della legge 144/1999, anche attraverso un incontro tra gli operatori scolastici e quelli della formazione professionale.

Per informazioni:

Coord.sanità e assistenza - Via Artisti 36 - 10124 Torino

Tel. 011-8124469

HANDIMATICA 2002

La tecnologia al servizio del disabile: è questo il tema di HANDImatica, mostra-convegno sulle tecnologie informatiche per l'integrazione delle persone disabili, che si terrà a Bologna (Palazzo dei Congressi), dal 28 al 30 novembre 2002.

La manifestazione si rivolge a tutti coloro che operano a favore delle persone in situazione di handicap, disabili e loro familiari. E' un appuntamento biennale, unico in Italia, con le moderne tecnologie (informatica e telematica) utilizzate per il superamento dell'handicap. HANDImatica è una iniziativa di ASPHI (Associazione per lo Sviluppo di Progetti Informatici per gli Handicappati), che da oltre vent'anni opera per il conseguimento dell'autonomia delle persone disabili attraverso l'utilizzo delle tecnologie avanzate.

La scorsa edizione (HANDImatica 2000) è stata visitata da oltre 5000 persone, con un incremento di circa il 30% rispetto alla precedente. La partecipazione ad HANDImatica è gratuita.

HANDImatica è articolata in:

- mostra riservata alle aziende produttrici e fornitrici di hardware e software per disabili e alle strutture pubbliche e private che erogano servizi informatici per l'handicap;
- area show-room attrezzata, che ospiterà brevi presentazioni di iniziative, progetti e prototipi da parte di aziende no-profit;
- convegni, seminari e incontri sui temi più attuali di applicazione dell'informatica e della telematica all'inserimento lavorativo, all'integrazione scolastica, alla riabilitazione e alla vita indipendente delle persone disabili.

Per informazioni:

Cinzia Sgubbi - ASPHI Onlus

Tel. 051/2778111 - Fax 051/224116 - E-mail csgubbi@asphi.nettuno.it - sito: www.handimatica.it

XXX CONGRESSO NAZIONALE SIMFER - Società Italiana di medicina fisica e riabilitativa

Dal 24 al 28 settembre a Reggio Emilia, presso il Classic Hotel, via Pasteur 121

Titolo del congresso “Dal bambino le radici delle nostre conoscenze”. Temi trattati: paralisi cerebrali infantili, malattie neuromuscolari, spina bifida, malformazioni, sindromi genetiche. Incontri tra specialisti e genitori su paralisi cerebrali infantili, spina bifida, malattie neuromuscolari.

Per informazioni:

Medicon - Tel. 06/3233301 - E-mail: mediconitalia@pronet.it

CORSO PER MEDIATORE PEDAGOGICO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE IN PERSONE DISABILI

Promosso nell'ambito del Progetto “ECDL Start” attivato da Didacta Onlus in collaborazione con Università di Bologna, Istituto dei Ciechi Cavazza e AGFA.

Aperto a 15 persone provenienti da associazioni handicap, Aziende sanitarie, Uffici per l'impiego, Associazioni datoriali di lavoro, si articolerà in 20 seminari a partire dal 6 giugno fino al 3 ottobre.

Svariate le tematiche trattate e i casi di studio oggetto di discussione. Scopo del corso è fornire elementi sulla mediazione che l'utilizzo delle nuove tecnologie può offrire nel “conflitto” tra handicap e accesso al mondo del lavoro.

Per informazioni:

Gabriele Gamberi - Tel. 051/277802; Anna Giordano - Tel. 051/277831

Bibliografia ragionata: Handicap e sessualità

“E’ una vita che ti passo a fianco senza riuscire a dirti quello che sento; solo ora ti ho veramente incontrato tra le pagine di questo libro...”

Dopo le prime esperienze pionieristiche alla fine degli anni '70 (cfr. Padovani, Tessari, Valgimigli) è alla fine degli anni '80, col pieno emergere della tematica del cosiddetto “handicap adulto”, che si apre definitivamente il dibattito sull'affettività e sessualità delle persone handicappate, ponendolo alla attenzione di operatori, genitori, volontari, amministratori.

Aumentano le disponibilità di documentazione, vengono avviate con continuità esperienze di formazione, la tematica entra a pieno titolo anche nelle attenzioni della rete dei servizi sociosanitari. Non si è più dunque più all'anno zero, anche se la strada da percorrere appare ancora lunghissima; il dato di una sessualità come parte integrante di ciascun individuo non è nell'handicap un dato acquisito. Nella cultura in cui siamo immersi ciò è avvenuto forse perché l'argomento sessualità è sempre stato abbinato a situazioni di rottura, di disobbedienza, di istinto liberato e quindi pericoloso, da gestire e tenere sotto controllo. Pensiamo a un tema con tali caratteristiche affiancato a quello della diversità, dell'emarginazione, della malattia e della morte che l'handicap porta dentro di sé nella nostra cultura. Una miscela esplosiva a cui reagire negando il tema o rappresentandolo, come fanno spesso i media, con tinte fosche o scandalistiche.

E tuttavia, se ognuno di noi pensa a quanto gli affetti, l'amore, siano centrali nella esperienza di vita, non si può pensare che anche questa sia una dimensione che possa essere negata alle persone disabili. Una strada certamente non facile vista l'oggettività di tante situazioni e la cultura della nostra società e che inevitabilmente passa anche dalla capacità di ognuno di noi a mettere in discussione le proprie idee e cultura in materia: non si può parlare della sessualità del disabile senza parlare della propria. Un tema, quello della sessualità, attraverso cui non si può camminare, ma solo nuotare.

Recentemente anche un gruppo di genitori di persone con disabilità fisica e intellettiva di Vicenza ha deciso di affrontare il tema con l'equipe di formazione del CDH di Bologna. Sei mesi di incontri, tra partecipazioni assidue e abbandoni, tra ricordi dolorosi e nuove scoperte, tra sentimenti di isolamento e di vicinanza agli altri genitori del gruppo.

In fondo la carriera di un bimbo e di una bimba, disabili o meno, inizia con un fiocco appeso alla porta. Non metterlo, per il dolore dell'handicap, significa anche togliere il rosa e l'azzurro, il primo segnale al mondo del nostro essere sessuati. (a.p.)

Raccolte di articoli da riviste e altre bibliografie

CDH Bologna, “Handicap, affettività, sessualità”, in *Rassegna stampa handicap*, suppl. n.6-7, luglio-agosto 1995

CDH Bologna, “Diventare carne”, in *Rassegna stampa handicap*, n.6, giugno 1991

Rivista Famiglia Oggi, “Handicap e sessualità: bibliografia”, in *Famiglia Oggi*, n.2, febbraio 1994

Casamassima, “Bibliografia ragionata: sessualità”, in *Rassegna stampa handicap*, n.9, settembre 1986

Valgimigli, Liverani, “La sessualità dell'handicappato psichico: chi, come e quando”, in *HP-Accaparlante*, n.4, aprile 1992

Contributi di carattere generale

Baldaro Verde, Govigli, Valgimigli, *La sessualità dell'handicappato*, Il Pensiero scientifico, Roma, 1987

Padovani, Spano, *Handicap e sesso: omissis*, Bertani, Verona, 1978

Selleri, “Handicap e sessualità: una emancipazione difficile”, in *Prospettive sociali e sanitarie*, n.1/1987

Tessari, Andreola (a cura di), *Sessualità e handicappati*, Feltrinelli, Milano, 1978
 Mannucci, *Peter Pan vuol fare l'amore: la sessualità e l'educazione sessuale dei disabili*, Del Cerro, Pisa, 1996
 Rifelli, Pesci, "Handicap fisico e sessualità: esperienze per una educazione alla sessualità", in *Rivista di sessuologia*, n.4/1988
 Padovani, *La speranza handicappata*, Guaraldi, Firenze, 1974
 Abrham, Pasini, *Introduzione alla sessuologia medica*, Feltrinelli, Milano, 1975
 Imbasciati, *Sviluppo psicosessuale e sviluppo cognitivo*, Pensiero scientifico, Roma, 1986
 AA.VV., "Handicap e sessualità", in *Marginalità e società*, n.29/1995
 Pesci, "Dai diritti ai percorsi", in *HP-Accaparlante*, n.15/1993
 Pesci, "La sessualità inaspettata", in *HP-Accaparlante*, n.17/1993
 Pesci, "Il corpo recintato", in *HP-Accaparlante*, n.44-45/1995
 Pesci, "Davanti allo specchio", in *HP-Accaparlante*, n.48/1995
 Pesci, Lenzi, "Le passeggiate sono inutili. Suggestioni possibili e impossibili nel confronto tra sessualità e handicap", in *HP-Accaparlante*, n.3/2001
 Veglia, *Handicap e sessualità: il silenzio, la voce, la carezza*, Angeli, Milano, 2000
 Martini, *La signora dell'acero rosso: a solo per voce recitante femminile*, F.lli Frilli, Genova, 2000

Handicap intellettuale

Veglia, *Una carne sola*, Franco Angeli, Milano, 1991
 Valente Torre, Cerrato, *La sessualità negli handicappati psichici*, Libreria Cortina, Torino, 1987
 Dixon, *L'educazione sessuale nell'handicappato*, Centro Erickson, Trento, 1993

Handicap fisico

Manzoni, Mazzoncini, *Paraplegia: aspetti psicologici e sessuali*, Bulzoni, Roma, 1982
 Bonaldi, *Aspetti genito sessuali nella paraplegia*, Comune Verona e ULSS 25, Verona, 1987
 Calamandrei, *Amore intelligente, una indagine sulla sessualità delle persone con lesioni al midollo spinale*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze, 1985

Atti di convegni

Gabbanelli (a cura di), *Handicap e sessualità*, atti del convegno "Il disabile e la sessualità", Prato, 1993, in *Rivista di sessuologia*, n.1, gennaio-marzo 1994
 CDH Bologna, *Al silenzio, all'imbarazzo, all'invisibilità: tra femminile e handicap*, atti del convegno omonimo, Bologna, febbraio 1990, in *Rassegna stampa handicap*, n.9, settembre 1991
 Imperiali (a cura di), *Handicap mentale e sessualità: atteggiamenti a confronto*, atti del convegno omonimo, Anffas, Varese, 1991
 Imperiali (a cura di), *Handicap mentale e sessualità*, atti del convegno omonimo, Anffas, Varese, 1994
 AA.VV., *Sessualità e psichicap*, atti del convegno omonimo, Cepim, Torino, 1994, Libreria Cortina editrice, Torino, 1986
 AA.VV., *Handicap e sessualità*, atti del convegno omonimo, Centro Vigotskij, Padova, 1990

Famiglia, handicap, sessualità

Zambon Hobart, *Sviluppo sessuale e sociale: appunti per i genitori di persone down*, Quaderni ABD, Roma, 1991
 Gallo Barbisio, *I figli più amati*, Einaudi, Torino, 1979
 Ponzio, Galli, *Madre e handicap*, Feltrinelli, Milano, 1988
 Hourdin, *Amo la vita malgrado tutto*, Paoline, Roma, 1984

Tutti i materiali citati sono disponibili presso la Biblioteca CDH di Bologna, via Legnano 2, 051/6415005, e possono anche essere richiesti tramite lo sportello del Centro Risorse Handicap.

L'approfondimento

Trasporti a Bologna

a cura di *Andrea Pancaldi e Massimiliano Rubbi*

IL CONTRASSEGNO HANDICAP (...PER LE FACILITAZIONI ALLA CIRCOLAZIONE E ALLA SOSTA)

Recenti notizie di cronaca, locali e non, hanno portato l'attenzione sul contrassegno di colore arancione che viene usato nelle auto guidate da persone disabili o sulle quali esse siano trasportate.

Negli ultimi anni a livello nazionale vari fattori hanno portato ad un incremento nella richiesta dei contrassegni. Il primo è di segno largamente positivo e fa riferimento ad una sempre maggiore partecipazione delle persone disabili alla vita sociale e quindi alle dinamiche legate ai trasporti che la caratterizzano. Anche il secondo è di segno positivo e fa riferimento all'estendersi delle agevolazioni sull'acquisto dei veicoli (IVA ridotta, detrazione fiscale...) anche per quelle famiglie in cui il disabile viene trasportato sull'auto ed ha deficit di tipo sensoriale o intellettivo.

Alcuni effetti di tipo negativo è però innegabile sussistono, ovvero che il contrassegno possa essere visto come "scappatoia" rispetto alle politiche di restrizione del traffico e della sosta messe in atto da molte amministrazioni comunali (...la nonna non esce mai...ma aspetta che le facciamo prendere il contrassegno...). L'altro aspetto è una certa quota di abuso nell'utilizzo del contrassegno che viene

utilizzato a volte senza che l'auto in quel momento sia al servizio della persona disabile (...tipica è la risposta...ho appena portato...sto andando a prendere...). Questo danneggia ovviamente le necessità di mobilità delle persone disabili ed in particolare di coloro che guidano l'auto e che sono costretti a lunghe attese nei parcheggi riservati, soprattutto nelle zone centrali. Non parliamo poi delle ore serali, in particolare nei giorni festivi o prefestivi, in cui trovare un parcheggio per disabili libero in centro è impossibile a causa soprattutto delle auto parcheggiate e non munite di contrassegno.

Insomma il trasporto per le persone disabili è un argomento spinoso, un po' per definizione, dato che la disabilità c'è e di limiti oggettivi ne pone, un po' per l'incuria degli altri automobilisti, un po' per le caratteristiche urbanistiche e sociali della nostra città (strade strette, molte auto, bus non accessibili) e un po' anche per alcune forme di abuso nell'utilizzo del contrassegno.

Riassumiamo a titolo di promemoria la regolamentazione relativa al contrassegno e soprattutto al suo corretto utilizzo, ovvero cosa si può fare....e cosa no, al di là dei Vigili che a Bologna sono da sempre molto tolleranti e attenti alle esigenze delle persone disabili.

CHI NE HA DIRITTO

Persone con "capacità di deambulazione sensibilmente ridotta" e "non vedenti", che guidino direttamente l'auto o ne usufruiscano come trasportato.

COME OTTENERLO:

1. VISITA MEDICA

Prenotare l'apposita visita medica (a pagamento) presso un qualsiasi sportello CUP (esclusi quelli presso le Farmacie). La commissione medica valgerà se sussistono le condizioni per il rilascio del contrassegno. La visita viene effettuata presso il Settore medico legale della AUSL, via Boldrini 2, Bologna, tel. 051-6079774.

Non devono sostenere la visita medica ed è sufficiente che presentino il certificato di invalidità:

- ciechi assoluti e "ventesimisti" (persone con residuo visivo non superiore ad un ventesimo)
- persone in possesso di certificato di invalidità civile (mod. ministeriale A-SAN) o di certificato rilasciato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e

della Programmazione Economica, se in essi è espressamente certificata la "impossibilità a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore".

2. RILASCIO DEL CONTRASSEGNO

Con il certificato rilasciato dalla Commissione medica, o con il certificato di invalidità nei casi in cui la visita non sia necessaria (vedi sopra), ci si deve recare all'URP Ufficio Relazioni con il Pubblico del Settore Mobilità Urbana del Comune di Bologna, via Brugnoli 6 (zona Palasport), tel. 051.203042, dove si compilerà un apposito modulo di richiesta. Il contrassegno verrà rilasciato immediatamente.

Si ricorda che il contrassegno, in ottemperanza delle leggi di tutela della privacy, non riporta il nome del titolare, ma solo il numero del contrassegno rilasciato dal Comune di residenza. Il rilascio del contrassegno non ha alcun costo e può essere effettuato anche a familiari.

Il contrassegno è strettamente personale e può essere utilizzato per qualsiasi veicolo sia in qual momento al servizio della persona disabile o da essa guidato. Ha valore su tutto il territorio nazionale. Per l'estero a volte, a quanto sappiamo, sono insorti alcuni problemi, in quanto è in corso di adozione un Contrassegno europeo che però in Italia non è stato ancora introdotto. Nella stragrande maggioranza dei casi tuttavia il contrassegno viene accettato anche all'estero.

VALIDITA' TEMPORALE DEL CONTRASSEGNO

Di norma il contrassegno ha validità 5 anni. La commissione medica può tuttavia rilasciarlo anche per periodi inferiori a persone temporaneamente impossibilitate a deambulare o affette da patologie ad andamento evolutivo. In entrambi i casi (validità 5 anni e a tempo determinato) il rinnovo è possibile, oltre che su parere favorevole della Commissione, su presentazione all'URP del Settore Mo-

bilità Urbana di un certificato del medico curante che attesta che sussistono ancora le condizioni che hanno dato luogo al rilascio. Il vecchio contrassegno deve essere consegnato per la sostituzione.

EVENTUALE DETERIORAMENTO, SMARRIMENTO O FURTO

E' necessario sostituire il contrassegno in caso di deterioramento tale da non permettere la lettura dei dati. In caso di smarrimento va richiesto un nuovo contrassegno all' Ufficio Mobilità Urbana. In caso di furto è necessario fare anche denuncia alla Autorità giudiziaria.

EVENTUALE REVOCA DEL CONTRASSEGNO

Qualora non sussistano più i requisiti che ne hanno determinato il rilascio (esempio invalidità temporanea risolta); qualora sia utilizzato in maniera indebita ne è previsto il ritiro (ad esempio persona che utilizza contrassegno scaduto o rilasciato per persona deceduta).

QUANDO SI PUO UTILIZZARE... E QUANDO NO

1. SOSTA SI'

- nei parcheggi espressamente riservati ai disabili
- in tutte le aree non espressamente vietate (ovvero riservate ad altre categorie come: residenti, carico/scarico merci, consolati, mercati rionali, taxi, bus, ecc.)
- nei parcheggi a pagamento (sosta gratuita)
- dove vige divieto di sosta semplice salvo che arrechi grave intralcio al traffico
- nelle zone pedonali ammesse al traffico di altre categorie di veicoli
- durante la pulizia notturna delle strade

2. SOSTA NO

- su dossi e cunette
- in prossimità di curve e incroci
- sui marciapiedi
- allo sbocco dei passi carrai
- davanti ai cassonetti dei rifiuti urbani o contenitori analoghi (campane per le raccolte differenziate)
- sulle fermate degli autobus
- posteggi riservati a taxi
- aree sosta riservate ad altre categorie di utenti come residenti, merci, consolati....
- sugli attraversamenti pedonali e ciclabili
- nelle aree pedonali interdette a qualsiasi tipo di

veicolo

- in seconda fila
- qualora arrechi grave intralcio al traffico e pericolo per la circolazione
- nelle zone portuali per oltre 24h (Codice navale)
- nei parcheggi per disabili in quei Comuni in cui tali parcheggi sono riservati espressamente ad un determinato veicolo di cui ne è indicata la targa (non è il caso del Comune di Bologna)

3. CIRCOLAZIONE SI'

- corsie preferenziali in caso di necessità
- zone pedonali di Bologna
- ZTL (zona a traffico limitato)
- nei giorni in cui vigono particolari limitazioni o divieti alla circolazione
- all'interno degli Ospedali (esempio viali del Policlinico S.Orsola)

4. CIRCOLAZIONE NO

- ovunque sia assolutamente interdetto il traffico veicolare
- nelle aree pedonali ove non ammesse altre categorie di veicoli
- nelle corsie preferenziali accessibili solo ai mezzi di trasporto pubblico (Corsia aperta solo ai bus: non si circola. Corsia aperta ai bus e taxi: si circola)
- nei parchi pubblici
- nelle zone chiuse al traffico per esigenze scolastiche (salvo carico/scarico alunni disabili).

AUTOBUS E DISABILI: LE INIZIATIVE DELL'ATC

ATC Trasporti Pubblici Bologna ha da tempo attuato una politica di ringiovanimento del proprio parco mezzi puntando, mano a mano che i vecchi bus vengono dismessi, ad acquisti di nuovi veicoli ecocompatibili e dotati di ogni comfort. Negli ultimi anni hanno fatto la loro comparsa sui mezzi alcuni optional, tra i quali l'aria condizionata integrale e i sedili rivestiti in tessuto, ma non solo.

A vantaggio di una migliore accessibilità ai bus sono entrati in servizio mezzi a pianale ribassato: l'assenza di gradini ed il piano di carico molto basso rispetto al livello del suolo rendono particolarmente comodo l'accesso ai bus anche a quelle fasce d'utenza che in passato erano maggiormente penalizzate dai gradini (anziani, bambini, infortunati). Grazie anche allo kneeling (inginocchiamento), il dispositivo di molti nuovi bus che, all'apertura delle porte, si inclinano di qualche centimetro verso destra agevolando la salita dei passeggeri, l'incarozzamento è oggi ulteriormente facilitato. A questo si aggiunga che, da qualche anno, nelle

fermate in cui è stato possibile, si sono create "penisole" protese verso la zona di fermata dell'autobus, avvicinando di fatto il marciapiede al bus per ridurre il gradino di salita.

Da qualche anno, hanno fatto la loro comparsa anche i bus con annuncio fonico esterno di fermata, utile soprattutto ai non vedenti per identificare il giusto bus presso quelle fermate che accomunano diverse linee.

La principale innovazione strutturale presente su tutti gli ultimi recenti acquisti di ATC è la pedana per le carrozzelle unita al posto per l'alloggiamento delle stesse. D'ora in avanti tutti i prossimi acquisti del parco-mezi dell'azienda bolognese avranno, oltre a tutti gli altri moderni comfort di bordo, anche questo equipaggiamento dedicato a chi ha difficoltà motorie ma, giustamente, non vuole rinunciare a prendere l'autobus a Bologna.

Attualmente, sulle linee della rete Atc, circolano già 67 bus (45 mezzi urbani, 16 suburbani e 6 extraurbani) dotati di pedana estraibile per l'accesso delle carrozzelle per disabili, azionabile dall'autista con un semplice comando di bordo, e del relativo posto attrezzato a bordo del bus.



I PRINCIPALI SERVIZI DI TRASPORTO PER DISABILI A BOLOGNA

SERVIZIO HANDI-CAB

Attivo 24 ore su 24, mette a disposizione tre veicoli in cui si può accedere senza lasciare la carrozzina. La tariffa è quella del servizio taxi generale. E' necessaria la prenotazione presso COTABO: da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 17 allo 051/374300; dopo le 17, sabato e domenica allo 051/372727.

AGENZIA TRASPORTO DISABILI

Servizio porta a porta promosso dal Comune di Bologna e gestito da AIAS. Per i servizi continuativi occorre presentare domanda nel mese di giugno, e viene stilata una graduatoria; per servizi occasionali è comunque possibile chiedere un trasporto. Non è prevista contribuzione. Il servizio si svolge da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, il sabato dalle 9 alle 14.

Informazioni e prenotazioni:

AIAS Agenzia Trasporti, Via Ferrara 70/A, Tel. 051/6271160.

SERVIZIO SOS TAXI

Servizio promosso dall'associazione ANICI, con la disponibilità di due pulmini attrezzati, utilizzabile per visite mediche e terapie saltuarie, e gratuito previa iscrizione all'ANICI. Si svolge dalle 7.30 alle 16, con l'eccezione dei periodi natalizio ed estivo (15 luglio-15 settembre), ed è necessaria la prenotazione per tempo.

Informazioni e prenotazioni:

ANICI, Tel. 051/404077.

NORMALI SERVIZI DI RADIOTAXI

CAT - 051/534141

COTABO - 051/372727

(Possibilità di utilizzo dei Buoni taxi, erogati dai Quartieri ad invalidi oltre il 66%, impossibilitati ad utilizzare i mezzi pubblici e con limiti di reddito)

SEMINARIO SUI SERVIZI INFORMAHANDICAP GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE 2002, ORE 14.30-16.30 C/O COMPA, PALAZZO DEI CONGRESSI, BOLOGNA

Promosso dal CRH - Centro risorse handicap del Comune di Bologna, in collaborazione con Associazione CDH Bologna, si svolgerà il 19 settembre alle 14.30, nell'ambito del COMPA (salone della comunicazione pubblica e dei servizi al cittadino, 18-20 settembre, Fiera di Bologna), un seminario di studio sul tema degli Informahandicap, le strutture informative che negli ultimi dieci anni sono state promosse da varie amministrazioni comunali e associazioni.

Sono circa una trentina gli Informahandicap italiani, e forniscono informazioni e consulenze a cittadini disabili, famiglie, associazioni, operatori dei servizi pubblici e privati. L'elenco completo degli Informahandicap in Italia è consultabile nel sito del CRH del Comune di Bologna, all'indirizzo <http://www.handybo.it/>

Tra le tematiche che verranno trattate nel seminario: l'esperienza della rete regionale degli Informahandicap della Regione Piemonte, le centinaia di contatti giornalieri del sito Handylex della Uildm, la delicatezza dell'informazione sui temi clinici e riabilitativi, la gamma di servizi erogabili.

Il seminario si presenta di sicuro interesse anche per le altre agenzie informative del mondo dell'handicap, come i siti di taglio informativo, i centri di documentazione, le riviste di settore, i servizi informativi telefonici.

Data la limitatezza dei posti disponibili (50) è preferibile inviare una comunicazione di iscrizione.

INFORMAZIONI:

CRH - Viale Vicini 20 - 40122 Bologna

Tel. 051-204353 / Fax 051-402255 / Email handybo@comune.bologna.it

www.handybo.it - www.compa.it

Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna

Percorsi e opportunità per le persone disabili e le loro famiglie

Il Centro, situato in viale Vicini 20, è un servizio promosso dal Settore Coordinamento Servizi Sociali del comune di Bologna che funziona come punto di informazione per tutte le tematiche collegate alla disabilità (servizi sociali e sanitari, aiuti per le famiglie, vita indipendente, trasporti, ausili, turismo, sport, associazionismo...).

Sportello aperto al pubblico e sportello telefonico
Mercoledì 13.30 - 16.30 / Giovedì 13.30 - 16.30 / Sabato 9 - 12
Viale Vicini 20 - telefono 051/20.43.53 - fax 051/20.43.54
e-mail: handybo@comune.bologna.it

Sportello telefonico
Lunedì 10-13 / Venerdì 10-13
Telefono 051/40.22.55

Gli sportelli osserveranno la chiusura estiva dal 1° al 31 agosto; per contatti nel mese di agosto, vedere la scheda su www.handybo.it o sentire il messaggio di segreteria telefonica allo 051/402255. Alla riapertura, a settembre, l'apertura del sabato, 9-12, sarà sostituita da quella al martedì, 9.30-12.30.

Vuoi ricevere in tempo reale le notizie sull'handicap nella tua casella e-mail?

Iscriviti alla mailing list, mandando un messaggio all'indirizzo **handybo@comune.bologna.it**.

Il CRH ha già inviato più di 400 notizie a circa 250 utenti, dal giugno 2001 ad oggi. Non perdere le prossime news!

Biblioteca specializzata sull'handicap

Presso lo sportello CRH di viale Vicini 20, negli orari di apertura, potete consultare il catalogo informatizzato della Biblioteca dell'Associazione CDH. Migliaia di libri ed articoli su handicap, volontariato e terzo settore - con la possibilità di richiedere il materiale in visione e in prestito allo sportello, e riceverlo in pochi giorni.

Questa newsletter è disponibile presso lo sportello CRH di viale Vicini 20, e può essere richiesta in spedizione gratuita a casa presso gli sportelli CRH, negli orari sopra indicati.

Metropoli

Rivista trimestrale di informazione sociale a cura del Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna e dell'Associazione CDH.

Autorizzazione Tribunale di Bologna n. 5225 del 31/12/1984. Spedizione in abbonamento postale ex art. 2 comma 20/c legge 662/96.

Direttore responsabile:
Annalisa Brunelli

In redazione:
Massimiliano Rubbi, Valeria Alpi, Nicola Rabbi, Andrea Pancaldi

Progetto grafico ed impaginazione: Massimiliano Rubbi, Stella Savaidis

Amministrazione, proprietà e redazione:

c/o Associazione CDH
Via Legnano 2, 40132 Bologna
Tel. 051/6415005 - Fax 051/6415055 - E-mail handybo@accaparlante.it

Stampa: Fast Copy Service S.r.l., via Stalingrado 24/E, 40128 Bologna

Prezzo di vendita: ~~0,80~~ euro